



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 28 del 14-03-2017

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE NORMATIVA AL RU, QUALE VARIATO CON DCC N.3 DEL 23/01/2014, AI SENSI DELL'ART.17 DELL LR 65/2014 E ART.21 DEL PIT/PPR - AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART.22 DELLA LR 10/2010.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno 14 del mese di Marzo alle ore 11:00 nel Palazzo Comunale si e' riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. STELLA MARCELLO nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
STELLA MARCELLO	X	
STEFANELLI SERGIO	X	
MENCUCCINI FRANCESCA	X	
PICCI ARIANNA	X	
NICCOLINI LUCA		X
TOTALE	4	1

Partecipa il Segretario Comunale, PIREDDU ROBERTA incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE il Comune di Scarlino è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2012, come Variante Generale al Piano Strutturale precedente, che era stato approvato in data 9 dicembre 1999, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 69/1999;

CHE il Comune di Scarlino è dotato di Regolamento Urbanistico approvato il 25 ottobre 2002 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56/2002 e redatto sulla base del primo piano strutturale del 1999;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 23 gennaio 2014 è stata approvata la “Variante al regolamento urbanistico finalizzata alla redazione del Piano Complesso del Puntone” ai sensi della L.R.n.1/2005;

CHE con Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 15/10/2013 veniva dato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della LR 1/2005 del nuovo regolamento urbanistico anche ai fini dell'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della LR 10/2010;

CHE per quanto riguarda il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) con deliberazione della Giunta Municipale n. 105/2012 sono state individuate l'autorità competente e l'autorità procedente ai sensi della L.R.T.n.10/10;

CHE in data 12 novembre 2014 veniva pubblicata sul BURT n.53 la legge regionale 10 novembre 2014, n.65 “Norme per il governo del territorio”;

CHE con DCR n.37 del 27 marzo 2015 la Regione Toscana ha approvato la Variante di implementazione ed integrazione del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) vigente, con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R) con specifica considerazione dei valori paesaggistici, le cui direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso assumono valore prevalente e cogente rispetto ad ogni strumento della pianificazione urbanistica o territoriale;

CONSIDERATO che le aree oggetto della variante al RU finalizzata al Piano Complesso, approvata con DCC n.3/2014, risultano interessate da vincoli paesaggistici diretti, per le quali occorre fare riferimento alle indicazioni contenute nella scheda di ambito di paesaggio del PIT entro cui ricade il Comune di Scarlino e alle prescrizioni di cui all'allegato 8B circa i vincoli indiretti, in particolare:

per i beni ex art.136 del Codice, alle specifiche prescrizioni d'uso nella scheda del vincolo decreto: codice regionale n.9053075: Zona litoranea denominata Vallino di Portiglione;

per i beni ex art.142 del Codice, alle specifiche prescrizioni d'uso comprensive delle cartografie recanti l'individuazione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge (vincolo indiretto – ex Galasso):

lettera a) territori costieri

lettera g) territori coperti da foreste e boschi

lettera m) zona di interesse archeologico

e poiché l'area appartiene alla tipologia dei territorio costieri si hanno ulteriori disposizioni di dettaglio (obiettivi e prescrizioni) contenute nella “Scheda del sistema costiero 7 “Golfo e promontori di Punta Ala e Puntone”;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito di consistenti eventi alluvionali nelle zone interessate dal piano complesso con particolare riferimento al Comparto 1, il Comune di Scarlino ha commissionato nuovi studi sul dissesto idraulico e idrogeologico con l'obiettivo di produrre una

reale situazione sulle criticità e sulle situazioni di rischio sia sullo stato attuale e anche in considerazione di eventuali previsioni urbanistiche;

RILEVATO che tali studi sono stati validati dal Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Grosseto, comunicando con nota del 17/12/2015 di prot. n.18441 che “il quadro conoscitivo dello studio trasmesso sulla valutazione della propensione al dissesto idrogeologico potrà essere utilizzato per elaborare le carte della pericolosità idraulica e geomorfologica del territorio comunale di supporto allo strumento urbanistico generale”;

DATO ATTO che dopo l'approvazione della variante al regolamento urbanistico finalizzata alla redazione del Piano Complesso, di cui alla DCC n.3/2014, il Settore Pianificazione della Regione Toscana ha inoltrato un contributo tecnico alla variante con la prescrizione di porre attenzione alle zone a rischio idraulico ovvero subordinando gli interventi edificatori alla messa in sicurezza dell'area con particolare riferimento al Comparto 1 con nota del 07/05/2014 di prot.n. 6078;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n.152 del 18/11/2014 “Salvaguardia e tutela del territorio” con la quale l'Amministrazione Comunale intende perseguire , oltre a una costante e diffusa azione di manutenzione, uno sviluppo armonico realmente sostenibile attraverso una forte azione di prevenzione nelle aree a rischio idraulico che deve arrivare oltre i limiti della sicurezza imposta dalle normative vigenti e che pertanto devono essere attivati sistemi di progettazione sostenibile, inserendo pianificazioni e progetti nel loro contesto, dando atto dell'importanza dell'attuazione e i successivi collaudi delle opere di messa in sicurezza idraulica, la cui preventiva realizzazione costituisce presupposto irrinunciabile per la regolarità degli interventi edilizi consentiti negli strumenti urbanistici,

ACCERTATO pertanto che le previsioni del vigente Regolamento urbanistico, quale variato con Delibera di Consiglio Comunale del 23 gennaio 2014, n. 3, relative al comparto 1 appaiono necessitare di ulteriori approfondimenti e modifiche, in quanto l'attuale assetto delineato dallo strumento urbanistico generale presenta obiettivi profili di contrasto con la disciplina di tutela del PIT – PPR nonché con i principi di tutela idraulica/idrogeologica desumibili dagli studi sopra richiamati;

RITENUTO pertanto necessario sospendere, allo stato, la disciplina urbanistica generale, quale variata con DCC 23 gennaio 2014, n. 3, relativa al Comparto C1, in vista di successive pianificazioni;

PREMESSO altresì che con legge regionale 10 novembre 2015, n. 65 la Regione Toscana ha innovato l'ordinamento sul governo del territorio prevedendo, per quanto in questa sede interessa, l'abrogazione del Piano complesso di intervento già disciplinato dall'art. 56 legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, innovando sensibilmente le categorie di intervento edilizio nonché la disciplina delle funzioni;

PREMESSO che con DPGR 64/R/2013 la Regione toscana ha introdotto le definizioni dei parametri edilizi ed urbanistici unificate, con efficacia prevalente rispetto alle ordinarie discipline comunali;

RILEVATA, pertanto, l'opportunità di adeguare la disciplina urbanistica comunale alle sopravvenute fonti regionali con particolare riferimento ai parametri ed alle definizioni urbanistico – edilizie, alle categorie degli interventi edilizi ed alla disciplina delle funzioni;

RILEVATO che l'intervenuta abrogazione dell'art. 56 LR 3 gennaio 2005, n. 1 non consente l'ulteriore ricorso allo strumento del piano complesso di intervento, anche alla luce dell'art. 226 LR 10 novembre 2014, n. 65;

RITENUTO in ogni caso opportuno eliminare il riferimento al necessario Piano complesso di intervento quale presupposto per l'approvazione dei livelli di pianificazione attuativa, in quanto la disciplina dello strumento urbanistico generale, con il rinvio ai successivi piani attuativi, assicura un'esaustiva quadro di riferimento per la progettazione privata;

RITENUTO, in sintesi, necessario procedere ad una variante normativa al Regolamento urbanistico consistente nell' adeguamento delle vigenti previsioni del Comune di Scarlino di cui alla variante al RU di cui alla DCC n.3/2014 alle sopravvenute normative regionali (PIT, LR 65/2014, DPGR 64/R/2013) ed ai sopraggiunti studi idraulici ed idrogeologici con la messa in salvaguardia dell'attuazione del Comparto 1 al fine di approfondire le indagini idrauliche a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in quella parte e al fine di approfondire e verificare la coerenza con il PIT/PPR;

RICHIAMATO l'art. 228 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, che consente l'approvazione di varianti al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico ai Comuni dotati di Piano strutturale e Regolamento urbanistico approvati per i tre anni successivi all'entrata in vigore della medesima legge;

CONSIDERATO che il Comune di Scarlino è dotato di Piano strutturale e Regolamento urbanistico approvati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RILEVATO che la presente, ai sensi dell'art.31 della LR 65/2014 costituisce anche avvio del procedimento per la conformazione dell'atto al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, con applicazione della procedura contenuta agli artt.21 e 22 della Disciplina del vigente PIT, che dispone la trasmissione dell'avvio alla regione e agli organi ministeriali competenti, per poi sottoporre la variante normativa a specifica verifica a cura della conferenza dei servizi, detta Conferenza Paesaggistica, convocata dalla regione ed a cui partecipano gli organi ministeriali competenti, la provincia ed il comune;

RICHIAMATO appunto l'art. 20, comma 4, della disciplina del PIT – PPR, che consente l'adeguamento degli atti di governo del territorio per le sole porzioni oggetto di variazione;

CONSIDERATO, infine, che il Comparto 2 del vigente Regolamento urbanistico, quale variato con DCC 23 gennaio 2014, n. 3, non appare presentare profili di contrasto con il PIT – PPR approvato con DCR 27 marzo 2015 né problematiche idrauliche ostative alla approvazione del futuro piano attuativo;

CHE l'articolo 17 della LR 65/2014 prevede la disposizione di un atto di avvio del procedimento da trasmettere agli altri soggetti istituzionalmente interessati, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici; per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della LR 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art.23, comma 2 della medesima LR 10/2010. L'atto di avvio contiene:

- a) *La definizione degli obiettivi della variante e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici alla luce del nuovo PIT/PPR;*
- b) *Il quadro conoscitivo di riferimento con particolare riferimento alle componenti del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della L.R. 65/2014, allo stato di attuazione della pianificazione che interessa la Variante in oggetto e la programmazione delle eventuali integrazioni;*
- c) *L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;*
- d) *L'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi*

comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione della variante;

e) Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione della variante al RU;

f) L'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione responsabile dell'attuazione del programma anzidetto;

CHE quindi sono stati predisposti gli elaborati per l'atto di avvio della variante normativa al RU composti da:

- documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 e dell'art.31 della LR 65/2014;
- documento preliminare di VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010;

VISTO il documento di avvio del procedimento contenente gli elementi di cui all'art. 17, comma 3, e all'art.31 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, che si allega al presente atto di avvio quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S., redatto ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, secondo i criteri individuati nell'Allegato 1 della medesima legge, che si allega al presente atto di avvio quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale (SCA) al fine della consultazione nel procedimento di VAS (art.19 e art.20 della LR 10/2010 e ss.mm.ii) come di seguito riportati:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche territoriali e ambientali;
- Provincia di Grosseto – Settore Pianificazione del territorio
- Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, grosseto e Arezzo;
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- ASL Grosseto;
- ARPAT – Dipartimento di Grosseto;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Grosseto;
- ATO 6 – Risorse idriche;
- Comuni confinanti: Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Castiglione della Pescaia;

VISTI gli artt. 16 e seguenti della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;

VISTO l'art.31 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;

VISTO l'art. 228 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;

VISTO l'art. 21 della disciplina del PIT con specifica considerazione dei valori paesaggistici;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

VISTO il D.Lgs n.267/2000;

DELIBERA

1) DI DARE AVVIO al procedimento di variante normativa al Regolamento urbanistico approvato con D.C.C. 26 ottobre 2002, n. 56, quale variato con D.C.C. 23 gennaio 2014, n. 3 al fine di adeguare al sopravvenuto contesto normativo regionale ed ai sopraggiunti studi idraulici ed

idrogeologici ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 e ai sensi dell'art.21 della disciplina del PIT/PPR;

2) DI DARE AVVIO al procedimento di valutazione ambientale strategica per la variante normativa al vigente Regolamento urbanistico approvato con D.C.C. 26 ottobre 2002, n. 56, quale variato con D.C.C. 23 gennaio 2014, n. 3, sottoponendola al procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 10/2010;

3) DI INDIVIDUARE quali soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche territoriali e ambientali;
- Provincia di Grosseto – Settore Pianificazione del territorio
- Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- ASL 9 Grosseto;
- ARPAT – Dipartimento di Grosseto;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Grosseto;
- ATO 6 – Risorse idriche;
- Comuni confinanti: Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Castiglione della Pescaia;

4) DI TRASMETTERE il presente atto di avvio, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014 alla Regione Toscana, Settore Assetto del territorio, ed alla Provincia di Grosseto, Settore Pianificazione del territorio, quali soggetti istituzionalmente competenti al fine di acquisire apporti tecnici;

5) DI TRASMETTERE il presente atto di avvio, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT – PPR alla Regione Toscana, Settore paesaggio, ed alla competente Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto, disponendo sin d'ora la trasmissione degli atti di governo del territorio adottati ed eventualmente modificati dalle eventuali osservazioni al fine della convocazione della conferenza paesaggistica per l'accertamento dell'avvenuto adeguamento al PIT - PPR;

6) DI TRASMETTERE il presente atto di avvio, ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati al punto 3;

7) DI DARE ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, è l'Arch. Patrizia Duccini, Responsabile del Settore Sviluppo assetto del territorio e attività produttive - Settore 5;

8) DI DARE ATTO che il Garante dell'informazione e della partecipazione è la dott.ssa Roberta Pireddu, avente il ruolo di Segretario Comunale del Comune di Scarlino, nominato con Decreto Sindacale n.3 del 28/02/2017;

9) DI PUBBLICARE sul sito web del Comune di Scarlino, la documentazione di cui al presente atto di avvio;

10) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile poiché non comporta riflessi diretto o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

11) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4^o comma dell' art. 134 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 5 / 2017

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE NORMATIVA AL RU, QUALE VARIATO CON DCC N.3 DEL 23/01/2014, AI SENSI DELL'ART.17 DELL LR 65/2014 E ART.21 DEL PIT/PPR - AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART.22 DELLA LR 10/2010.

Ufficio Proponente: SVIL. E ASSETTO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:02-03-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DUCCINI PATRIZIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

LA GIUNTA COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione unanime e palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco

STELLA MARCELLO

Segretario Comunale

PIREDDU ROBERTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD